

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 05

NCTN - Numero catalogo generale 00402575

ESC - Ente schedatore S472

ECP - Ente competente S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione abito

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione NR (recupero pregresso)

SGTT - Titolo Abito di Corte per Nobiluomo (chao pao)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Veneto

PVCP - Provincia VE

PVCC - Comune Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Ca' Pesaro

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Santa Croce, 2076

LDCM - Denominazione raccolta Museo d'Arte Orientale

LDCS - Specifiche dep.D1, cassetiera 53 , cassetto 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 695

INVD - Data 1992

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 13666

INVD - Data 1924

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1875
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura cinese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ tessuto/ ricamo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	144
MISL - Larghezza	208
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Gualciture e spiegazzature fitte e ovunque diffuse; qualche gora stinta in giallastro in basso sulla fodera; vistosa ossidazione e caduta dell'argentatura a foglia delle bordure.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Struttura: giacca svasata, scollo rotondo e apertura diagonale dx conclusa in fascia di girovita, maniche lunghe rastremate con inserti a manicotto plissettati a ferri caldi e paramani a zoccolo di cavallo (mati xiu); gonna a pieghe a grembiali appaiati, con apertura destra segnata da patta quadrata (ren). Complementi strutturali: 5 bottoni sferici, lisci e cavi in ottone stampato, con disegno di treccia; 5 asole applicate in sbiechino di raso nero; bordure sbieche in raso marrone(cm 4 e 1,7) con disegni in argento cartaceo di medaglioncini ed emblemi di fortuna infiocchettati, profilate da finto galloncino in oro a punto posato; fodera in taffetas celeste operato effetto damasco. Colori: fondo blu-violaceo cupo, disegno in policromia, oro e argento.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	Questo abito di corte è il più tardo tra gli otto chao pao estivi della collezione veneziana. E' altresì il solo a presentare il motivo, del tutto inconsueto e non altrimenti noto, di medaglioncini con il carattere ju. Le 4 coppie di draghetti nela fascia xilan della gonna potrebbero lasciar credere che l'abito fosse destinato ad un principe di primo o secondo rango o ad un duca imperiale (cfr. le corrispondenti norme suntuarie in G. Dickinson - L.Wrigglesworth, Imperial Wardrobe, London 1990, p.152, fig.135). Tuttavia colpisce la fattura quanto mai sciatta della decorazione a ricamo, ed in particolare la rigida e sproporzionata silhouette dei draghi: mentre infatti in tutti gli esemplari ricamati i draghi sono eseguiti formando a punto posato il disegno a embrice delle scaglie, qui essi sono invece fatti giustapponendo rudemente i fili e segnandovi sopra, con grossolane losanghe a reticello, i motivi delle scaglie. Schematizzazione,

rigidezza, disitegrazione e impiego abusivo delle decorazioni canoniche rappresentano, come forse anche in questo caso, tratti formali e circostanze di fatto molto frequenti negli anni decadenti della dinastia Qing. Acquistato in Cina da Enrico di Borbone Conte di Bardi tra ottobre 1888 e febbraio 1889.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	restituzione postbellica
ACQD - Data acquisizione	1924
ACQL - Luogo acquisizione	RM/ Roma

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	PM VE 33888

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	PM VE 33889

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Failla A.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Di Maio B.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

Decorazione: nella giacca 4 draghi frontali a 5 artigli (long) fluttuanti fra radi festoncini di nuvole a cinque colori, pipistrelli e piccoli tralci arricciati con un fiore di susino e una corolla a quattro petali; all'altezza dei gomiti, loti posati su racemi stilizzati; in basso davanti e dietro oceano ping shui (onde a embrice e spirale con creste di spuma) con tre elementi distanziati, triangolari, di "acque ascendenti" (li shui)

OSS - Osservazioni

con cimature a testa di fungo; al centro montagne Kunlun a tre picchi, ai lati scogli erosi con funghi della longevità, sulle onde rotoli e scettri ru-yi galleggianti. Contesto analogo ricorre nella fascia xilan della gonna, nella quale 4 coppie di draghetti long rincorrono la perla fiammeggiante tra pipistrelli rossi, festoncini di nuvolette, rametti sparsi di pesche e peonie; la fascia ha per base un finto galloncino in oro e argento a punto posato, raffigurante una spirale quadrata. Al di sopra della fascia xilan sono disposti 13 medaglioni a otto lobi in oro (6 per lato e 1 nella falda interna) racchiudenti 5 pipistrelli azzurri e il carattere "longevità" (ju) rosso. La fascia di giro-vita ha due coppie di draghetti affrontati di profilo (una coppia per lato) in corsa sopra oceano ping shui semplificato, con marfili galleggianti. Paramani e patta quadrata hanno ciascuno un draghetto long frontale. Analisi tecniche: abito, manicotti e paramani: diagonale blu-violaceo cupo 2/1 Z, ordito di fondo blu-violaceo 54 fili cm, trama di fondo marrone-bronzea 26 colpi cm. Materie e tecniche del ricamo: seta floscia bianca, blu, celeste, azzurra, rossa (2 toni), rosa confetto (3 toni), marroncina, verde, giallo-cupa, filo d'oro e d'argento cartacei avvolti a Z su anima di casame di seta gialla; punto stuoia, pieno, lanciato, posato, nodino pechinese, rifiniture a reticello. Fodera: taffetas celeste effetto damasco operato per slegature di ordito in diagonale 3/1 Z, con disegni di loti e peonie, losangati e stilizzati, in file orizzontali parallele sfalsate in diagonale, con ornamento di riempimento di orchidee, giralletti fiorellini a sei petali stilizzati; ordito e trama di fondo tinti in filo, 50 fili e 35 colpi cm; rapporto di disegno 14,4x5,5; altezza tessuto 44 circa.